

Don Mario Ronchi
aveva 78 anni

Trovato a letto senza vita ieri mattina. Domenica era stato in oratorio e aveva celebrato la

VIMERCATE Il consigliere Cagliani chiede a sindaco e colleghi di lanciare un appello per Villa Sottocasa

«Berlusconi ci regali la villa»

IN REGALO



Vimercate - Vittima una 86enne

Truffata in casa da finto carabiniere

A PAGINA 3



Alessandro
Cagliani

VIMERCATE (tlo) **Silvio Berlusconi** dimostri la sua generosità e regali alla città la porzione di Villa Sottocasa che ha appena acquistato. Questo l'appello lanciato da **Alessandro Cagliani**, consigliere della lista di opposizione «Noi per Vimercate». L'esponente di minoranza chiama a raccolta anche il sindaco 5 Stelle **Francesco Sartini** e i colleghi consiglieri invitandoli ad appoggiare la proposta. Il sogno è che tutta la villa (per due terzi già pubblica) diventi comunale.

A PAGINA 2

LA PROPOSTA DEL CONSIGLIERE DI «NPV» A BERLUSCONI L'APPELLO DI CAGLIANI A SILVIO

«Regalaci l'ala privata di Villa Sottocasa»

L'acquisizione di una porzione della dimora di delizia da parte dell'ex cavaliere aprirebbe, secondo l'esponente di opposizione, scenari importanti. «Faccia un gesto di generosità per la città»

VIMERCATE (to) **Silvio Berlusconi** dimostri ancora una volta la sua proverbiale generosità e doni alla città l'ala privata, appena acquistata, di Villa Sottocasa.

Un appello sorprendente lanciato nei giorni scorsi dalla lista civica di opposizione «Noi per Vimercate» attraverso il suo consigliere **Alessandro Cagliani**. Appresa dal nostro giornale la notizia dell'acquisto da parte di una società («Brianzadue») riconducibile all'ex cavaliere dell'ala nord della dimora di delizia di via Vittorio Emanuele II, ceduta dalla società «Leader», Cagliani ha colto la palla al balzo per provare a coronare il sogno di avere una villa completamente pubblica. Come noto, infatti, le altre due porzioni, quella centrale e quella sud (che ospita il Must e gli uffici della Cultura) sono già di proprietà

del Comune.

Amministrazione che, alla luce della tardiva comunicazione da parte della Soprintendenza, si è fatta sfuggire la possibilità di far valere, al momento della vendita di «Leader», il diritto di prelazione sull'acquisto. E quindi ora resta solo la carta del buon cuore dell'ex premier, non nuovo a slanci di generosità anche clamorosi.

«Relativamente all'acquisto da parte di Silvio Berlusconi dell'ala privata di Villa Sottocasa, riteniamo si possa ipotizzare, se l'amministrazione comunale fosse sensibile a questa ipotesi, che possa scaturirne un beneficio per la comunità vimercatese - scrive Cagliani in un comunicato diffuso nel fine settimana - Partendo quindi da un punto di vista scervo dall'animosità politica che ha caratterizzato anche il nostro

contributo al dibattito attorno alle vicende di Villa Sottocasa (Cagliani in passato aveva più volte contestato il mancato esercizio del diritto di prelazione da parte della precedente amministrazione di centrosinistra, ndr) negli anni, riteniamo che la politica, in ogni sua fazione, possa auspicare ed intravedere allo stesso tempo la possibilità che il complesso Villa Sottocasa possa tornare all'unitarietà, condizione per noi imprescindibile sia per conferire il giusto valore al bene culturale nel suo complesso sia, conseguentemente, perché possa essere finalmente valorizzato compiutamente all'interno del contesto cittadino».

Già, ma come fare, visto che il treno del diritto della prelazione sull'acquisto è già passato e che comunque il Comune non avrebbe in ogni



Il consigliere di «Noi per Vimercate» Alessandro Cagliani

caso la forza economica di sborsare 2 milioni e mezzo?

«Le riflessioni svolte dal capogruppo del Partito Democratico **Mariasole Mascia** nella serata di mercoledì 17 ottobre (incontro pubblico durante il quale Mascia aveva auspicato che l'Amministrazione 5 Stelle potesse lavo-

rare per arrivare alla completa proprietà della villa, ndr) aiutano a creare questo tipo di approccio alla vicenda - spiega ancora Cagliani - Riteniamo quindi che l'Amministrazione comunale, e, sarebbe importante, tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio Comunale, ri-

volgano un appello al presidente Berlusconi perché doni alla Città di Vimercate l'ala privata della Villa Sottocasa. Con questo gesto si giungerebbe appunto all'unitarietà del bene immobile, la città potrebbe valorizzarlo divenendo peraltro unico interlocutore della Soprintendenza ai beni culturali a garanzia ulteriore della linearità dei rapporti tra quelli che a quel punto sarebbero esclusivamente enti pubblici».

«Il presidente Berlusconi - conclude Cagliani - ha inteso supportare un imprenditore del territorio (**Ivo Redaelli**, titolare della società «Leader», ndr), che come moltissimi altri ha vissuto di momenti di difficoltà stante la crisi, soprattutto del mercato immobiliare, che attanaglia il paese da 10 anni circa. La generosità rivolta all'operatore privato, potrebbe quindi trovare compimento con un ulteriore gesto. Un gesto rivolto all'intera città. E, non ultimo, sarebbe anche un gesto politicamente rilevante perché di fatto eliminerebbe quel vulnus creatosi nel 2001 con la disgiunzione delle due proprietà. Vulnus su cui si è incardinato uno scontro politico che oggi, verosimilmente, potrebbe essere virtuosamente depotenziato».

Lorenzo Teruzzi